

Codice DB0803

D.D. 19 novembre 2014, n. 621

Fondo morosità incolpevole. DL 102/2013, convertito con modificazioni dalla L 124/2013. DGR 16-362 del 29 settembre 2014. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa aderenti al Fondo. Impegno sul capitolo n. 153734/2014 della somma di euro 2.379.549,75 (assegnazione n. 100860).

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 16-362 del 29 settembre 2014 sono state approvate le linee di intervento regionali in materia di politiche abitative nel settore dell'affitto, per l'anno 2014;
- tra le misure d'intervento previste a favore del sostegno all'affitto è compreso il Fondo per la morosità incolpevole istituito dall'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- con decreto interministeriale 14 maggio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, in attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124:
 - a) è stata ripartita tra le regioni la dotazione stanziata per il 2014 pari a 20 milioni di euro con l'assegnazione al Piemonte della somma di euro 2.379.549,75 (art. 1),
 - b) sono stati individuati i criteri per la definizione di morosità incolpevole (art. 2), per l'accesso ai contributi (art. 3) e il loro dimensionamento (art. 4) e le priorità nella concessione dei contributi ai beneficiari (art. 5);
 - c) sono stati demandati ai comuni l'adozione delle misure necessarie per consentire una graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nei confronti dei soggetti che hanno i requisiti per l'accesso al contributo (art. 6) e alle regioni il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi secondo le specifiche che saranno stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (art. 7);
- nell'allegato C alla citata DGR n. 16-362 del 29 settembre 2014 sono indicati le finalità, gli indirizzi ed i criteri per l'accesso alla misura nonché le risorse finanziarie disponibili.

Preso atto che:

- al riparto del fondo possono accedere i Comuni ad alta tensione (di seguito in breve comuni ATA) di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003;
- il riparto delle risorse, come previsto dalla DGR 16-362 sopra richiamata, è effettuato utilizzando come parametro di riferimento il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria nell'anno 2013 per morosità e altra causa, pubblicati dal Ministero degli Interni. Considerato che tali dati sono articolati per provincia con la sola suddivisione tra comuni capoluogo e comuni appartenenti al resto della provincia (e non per singolo comune), la stima degli sfratti per i comuni ATA non capoluogo di provincia è effettuata utilizzando quale parametro indiretto la percentuale calcolata, a livello provinciale, fra le procedure di rilascio degli immobili registrati nei comuni del resto della provincia e le famiglie residenti in affitto in tali comuni rilevata dal censimento 2011;
- il valore ricavato permette di costruire mediamente il numero degli sfratti per ciascun comune ATA non capoluogo di provincia e, quindi, consente la ricostruzione della serie completa degli

sfratti per tutti i Comuni ATA; tenuto conto che l'ammontare minimo attribuito a ciascun comune non può essere inferiore all'importo di 8 mila euro stabilito quale dimensionamento del contributo concedibile dall'articolo 4 del decreto interministeriale del 14 maggio 2014, le risorse attribuibili a ciascun Comune ATA sono quelle riportate nella tabella "Riparto risorse" riportata nel dispositivo.

Considerato che occorre:

- procedere all'approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per l'individuazione dei Comuni ATA che intendono aderire al Fondo per la morosità incolpevole, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 16-362 del 29 settembre 2014;
- definire le modalità per la concessione e la liquidazione dei contributi ai comuni che aderiscono al Fondo.

Rilevato che risulta pertanto necessario impegnare la somma di euro 2.379.549,75 sul capitolo 153734/2014 (assegnazione n. 100860) al fine di dare integrale copertura alla misura di intervento.

Considerato infine che:

- con legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
- le risorse pari a euro 2.379.549,75 sono state trasferite dallo Stato alla Regione in data 25 luglio 2014;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 8-354 del 29 settembre 2014 ha provveduto a variare il bilancio regionale 2014 istituendo il nuovo capitolo statale di spesa n. 153734 per l'erogazione dei contributi del Fondo per la morosità incolpevole di cui all'articolo 6, comma 5, della legge 124/2013 con uno stanziamento di euro 2.379.549,75 (UPB DB08032, assegnazione n. 100860) e il vincolato capitolo di entrata n. 24100, accertamento n. 1090/2014.
- con deliberazione n. 2-7080 del 10 febbraio 2014 la Giunta regionale ha disposto l'integrale assegnazione dei fondi statali;
- con nota protocollo 26663/DB08800 del 15 ottobre 2014 il Direttore della Direzione programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia ha attribuito le suddette risorse alla Responsabile del Settore Programmazione e Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale.

Appurato che in relazione al criterio della competenza cd. Potenziata di cui D.Lgs. 118/2011, la somma impegnata con la presente determinazione si ipotizza esigibile secondo la seguente scansione temporale:

impegno di euro 2.379.549,75
importo esigibile nell'anno 2014, euro 200.000,00,
importo esigibile nell'anno 2015, euro 1.400.000,
importo esigibile nell'anno 2016, 779.549,75.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale);

visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 65 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche),

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

determina

1) di approvare l'avviso pubblico e il modello di domanda per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 da finanziare con le risorse assegnate al Piemonte con decreto interministeriale 14 maggio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, pari a euro 2.379.549,75, allegati A e B alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che:

– le domande devono pervenire alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale, via Lagrange 24, 10123 Torino dal 4 dicembre 2014 al 3 aprile 2015, esclusivamente per posta certificata all'indirizzo: programmazione_strategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it;

– la Regione con appositi provvedimenti da assumersi entro trenta giorni dalla data di scadenza dell'avviso, ammette a finanziamento i Comuni che aderiscono al fondo assegnando i contributi nei limiti stabiliti nella tabella "Riparto risorse Fondo morosità incolpevole" di seguito riportata:

Riparto risorse Fondo morosità incolpevole		
Comune	Provincia	risorse attribuibili
Acqui Terme	AL	10.794,93
Alessandria	AL	118.613,72
Casale Monferrato	AL	20.929,31
Novi Ligure	AL	15.418,80
Tortona	AL	13.627,77
Asti	AT	188.386,50
Biella	BI	46.224,46
Cossato	BI	8.000,00
Alba	CN	18.928,21
Bra	CN	17.201,95
Cuneo	CN	45.788,39
Racconigi	CN	8.000,00
Savigliano	CN	12.135,14
Novara	NO	152.627,95
Alpignano	TO	8.000,00
Beinasco	TO	8.000,00
Borgaro Torinese	TO	8.000,00
Chieri	TO	9.437,82

Riparto risorse Fondo morosità incolpevole		
Comune	Provincia	risorse attribuibili
Collegno	TO	10.841,36
Druento	TO	8.000,00
Grugliasco	TO	8.000,00
Ivrea	TO	8.000,00
Moncalieri	TO	13.329,25
Nichelino	TO	8.985,27
Orbassano	TO	8.000,00
Pianezza	TO	8.000,00
Pinerolo	TO	10.421,61
Rivalta di Torino	TO	8.000,00
Rivoli	TO	9.818,22
Settimo Torinese	TO	9.997,48
Torino	TO	1.427.289,38
Venaria Reale	TO	8.000,00
Domodossola	VCO	9.627,44
Verbania	VCO	22.676,15
Borgosesia	VC	12.390,35
Vercelli	VC	78.058,29
Totale risorse		2.379.549,75

- i contributi assegnati sono erogati con le seguenti modalità: il primo 35% con il provvedimento di ammissione a finanziamento; il secondo 35% a seguito della consuntivazione del primo 35%; il saldo a consuntivazione dei contributi assegnati;
- per l'erogazione del secondo 35% e del saldo il Comune deve trasmettere alla Regione il provvedimento di approvazione della consuntivazione e fornire i dati dei beneficiari attraverso l'applicativo informatico che sarà messo a disposizione dalla Regione.
- qualora a seguito delle assegnazioni effettuate sia accertata una disponibilità finanziaria residua dovuta a mancate adesioni da parte dei comuni all'avviso, le somme restanti sono ridistribuite ai comuni partecipanti con le medesime modalità utilizzate per il riparto di cui al precedente capoverso;

3) di stabilire inoltre che, in considerazione della sperimentality della misura, la definizione di ulteriori criteri in ordine ai tempi di utilizzo delle risorse saranno definiti decorsi sei mesi dalla chiusura dell'avviso pubblico;

4) di dare atto che le risorse a copertura della misura Fondo per la morosità incolpevole sono state interamente trasferite e introitate sul capitolo 24100/2014 (accertamento n. 1090/2014);

5) di impegnare sul capitolo n. 153734/2014 (assegnazione n. 100860) l'importo di euro 2.379.549,75 in favore dei comuni beneficiari di cui al riparto del punto 2 aderenti al Fondo per la morosità incolpevole individuati a seguito dell'avviso pubblico approvato con la presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della legge regionale n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente del Settore
Giuseppina Franzo

Allegato

Finalità dell'avviso

L'avviso è finalizzato all'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa (delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003) che aderiscono al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui al Decreto Interministeriale 14 maggio 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014.

Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate dai Comuni alla Regione dal 4 dicembre 2014 al 3 aprile 2015 e devono essere redatte sul modello allegato al presente avviso. Le domande devono essere inviate esclusivamente tramite posta certificata al seguente indirizzo: programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it. Le istanze presentate fuori termine o redatte su modello diverso dal quello approvato dalla Regione sono inammissibili. Alla domanda deve essere allegata fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore e la documentazione richiesta a corredo della medesima.

Attribuzione del finanziamento

La Regione con appositi provvedimenti da assumersi entro trenta giorni dalla data di scadenza dell'avviso attribuisce il finanziamento ai Comuni, assegnando i contributi nei limiti stabiliti nella tabella "Riparto risorse Fondo morosità incolpevole".

Criteri per l'utilizzo delle risorse assegnate

Per la definizione di morosità incolpevole, i requisiti soggettivi dei richiedenti, l'importo massimo di contributo individuale concedibile per sanare la morosità incolpevole e per la destinazione dei contributi occorre fare riferimento agli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto interministeriale 14 maggio 2014 (GU 161 del 14 luglio 2014).

La situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone è accertata dal Comune, su esame dell'apposita Commissione comunale, e, in linea di principio, può essere dichiarata quando la sopravvenuta riduzione comporta per il nucleo familiare del richiedente il possesso di un reddito residuo inferiore alla soglia di povertà assoluta prevista dall'Istat (<http://www.istat.it/it/prodotti/contenuti-interattivi/calcolatori/soglia-di-poverta>).

Il contributo a ristoro anche parziale della morosità incolpevole accertata può essere liquidato dal Comune direttamente al proprietario.

Ai contratti di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato sono assimilati i contratti di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di cooperativa edilizia con esclusione di quelli con clausola di proprietà differita.

La sottoscrizione dei nuovi contratti a canone concordato avviene con il supporto, laddove esistenti, dell'attività svolta dagli sportelli comunali "Agenzie sociali per la locazione".

Erogazione dei contributi regionali

I contributi assegnati sono erogati ai Comuni con le seguenti modalità:

- il primo 35% con il provvedimento di ammissione al finanziamento;
- il secondo 35% a seguito della consuntivazione del primo 35%;
- il saldo a seguito della consuntivazione dei contributi erogati.

Il Comune ai fini dell'erogazione del secondo 35% trasmette alla Regione il provvedimento di approvazione della consuntivazione del primo 35% e fornisce i dati dei beneficiari attraverso l'applicativo informatico che sarà messo a disposizione dalla Regione.

Con la medesima modalità è erogato il saldo del finanziamento.

La Regione si riserva di richiedere ai Comuni ulteriori dati a seguito delle specifiche definite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il monitoraggio sull'utilizzo del Fondo (art. 7 D.I. 14 maggio 2014).

Monitoraggio

Il Comune verifica periodicamente con cadenza almeno biennale la permanenza dei beneficiari nell'alloggio oggetto di contratto. La verifica può essere effettuata, qualora il numero dei beneficiari sia elevato, anche attraverso la selezione di un campione casuale rappresentativo degli stessi. I risultati sono comunicati alla Regione.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento all'articolo 6 comma 5, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124, e dal Decreto Interministeriale del 14 maggio 2014.

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi documentazione o precisazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda.

I provvedimenti regionali citati, l'avviso ai Comuni e il modello di domanda sono scaricabili dal sito internet: www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm

Allegato B alla determinazione dirigenziale avente ad oggetto: Fondo morosità incolpevole. DL 102/2013, convertito con modificazioni dalla L 124/2013. DGR 16-362 del 29 settembre 2014. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa aderenti al Fondo. Impegno sul capitolo n. 153734/2014 della somma di euro 2.379.549,75 (assegnazione n. 100860).

COMUNE DI _____

**ALLA REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI,
DELLA FAMIGLIA E DELLA CASA
Settore Programmazione e Attuazione
Interventi di Edilizia Sociale**

da inviare esclusivamente via mail al seguente indirizzo di posta certificata:

programmazionestrategica-edilizia@cert.regione.piemonte.it

DOMANDA DI ADESIONE AL FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE

Art. 6, comma 5, decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito,
con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124
Decreto Interministeriale 14 maggio 2014

Il sottoscritto
residente nel Comune di (prov.....)
in via/corso/piazza n.....
in qualità di
del Comune di..... (prov.)
preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 16-362 del 29 settembre 2014, della determinazione di approvazione dell'avviso pubblico per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa che intendono aderire al Fondo Morosità incolpevole nonché del contenuto dell'avviso stesso, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca dei contributi concessi, così come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R.,

chiede

che al Comune di siano assegnate le risorse relative al Fondo morosità incolpevole pari ad euro, come previsto dalla tabella n. 2 "Riparto risorse" approvata con determinazione dirigenziale n. del

A tal fine dichiara

che la volontà del Comune di aderire al Fondo è stata espressa con provvedimento della/del n in data allegato alla presente domanda

che il Comune

- ha attivato misure analoghe al fondo morosità incolpevole
- non ha attivato misure analoghe al fondo morosità incolpevole
In caso affermativo indicare:
gli estremi del provvedimento comunale di adozione della misura
provvedimento della/del n. in data
ammontare delle risorse impegnate a bilancio euro
ammontare delle risorse liquidate euro
numero di vertenze positivamente risolte
numero delle pratiche ancora in istruttoria
- ha costituito una commissione comunale per la valutazione dell'emergenza abitativa
- si impegna a costituire una commissione comunale per la valutazione dell'emergenza abitativa
- intende cofinanziare la presente misura con euro

che l'accordo locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 della legge n. 431 del 1998, è stato sottoscritto in data ovvero è in corso di rinnovo o di sottoscrizione.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., lì.....

.....

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i Comuni che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti in attuazione della misura dalla Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Luogo e data

....., lì.....

Firma del legale rappresentante

.....